PESCARA: PEDOPORNOGRAFIA TRA RAGAZZINI, AL VAGLIO LA POSIZIONE DI ALTRI 22

25 Ottobre 2022



PESCARA – Si allarga l'inchiesta sulla diffusione e detenzione di materiale pedopornografico che coinvolge dei minorenni tra i 13 e i 15 anni, con immagini di una crudeltà senza limiti: atti sessuali estremi e mutilazioni, zoofilia, necrofilia, scat, splatter, apologia del nazismo/fascismo, atti di crudeltà verso essere umani e animali.

Fatti gravissimi con oltre 85mila messaggi choc sui quali indagano la polizia postale e la Procura della Repubblica per i minorenni che hanno effettuato perquisizioni nelle abitazioni dei sette minorenni finora ufficialmente indagati, tra i quali anche una ragazzina.

Ora, secondo quando riferisce il Messaggero, gli investigatori stanno infatti valutando le posizioni di altri ventidue minorenni che si sono limitati all'invio di alcuni dei meme.

L'invito della polizia postale e della Procura minorile ai ragazzi è "di acquisire consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni anche sui social, interrompendo la diffusione di tali contenuti, evitando di re-inviarli ad altri utenti e di contribuire alla diffusione di odio e violenza. Si auspica, inoltre, che i genitori siano consapevoli del proprio ruolo di educatori e lo esercitino con senso di responsabilità, vigilando sull'uso di strumenti informatici da parte dei ragazzi, sia per prevenire fatti lesivi nei confronti di terzi, sia per evitare ripercussioni giuridiche come conseguenza dei comportamenti dei propri figli"

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli